



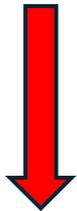
- Che cosa si intende per feedback nella valutazione formativa?
- Perché è importante il feedback nel contesto scolastico?
- Le condizioni di efficacia del feedback

SIGNIFICATO DEL FEEDBACK

Retroazione

‘retro-alimentazione’

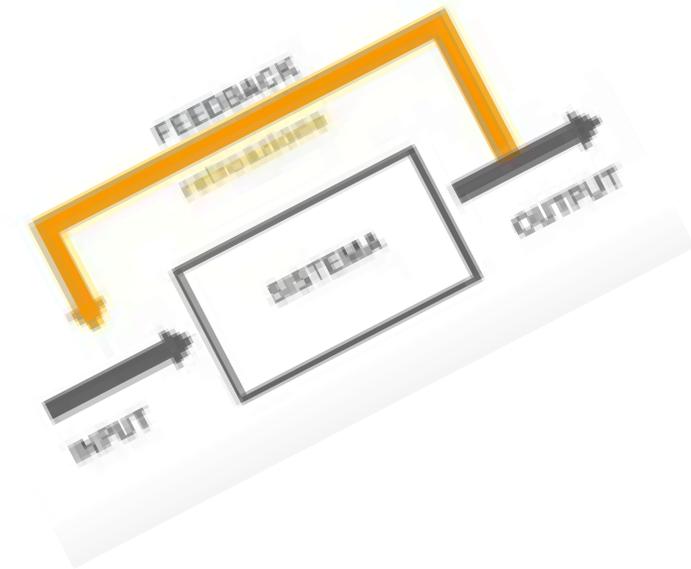
informazione di ritorno.



Comunicazione successo o errore

Influenza i risultati cognitivi

Coinvolge aspetti emotivi e la stima di sé



(cit. V. Grion, E. Restiglian p. 22, 2019)

il **FEEDBACK** viene definito *il più potente moderatore per migliorare i risultati* attraverso il quale alunne ed alunni diventano protagonisti del loro apprendimento.

(Hattie, 2012)

*La valutazione è formativa quando analizza, ricostruisce e **informa il processo didattico** nel suo svolgersi e ne permette la **regolazione positiva** costante in funzione dei risultati da raggiungere.*

(Nigris, Balconi, 2021)

Il feedback diventa uno strumento prezioso se..

- Offre la possibilità di fare un **bilancio dei risultati** e sui **processi** grazie ai quali sono stati raggiunti
- Stimola una **riflessione** da parte dell'alunno sulle proprie **scelte**, abitudini, azioni
- Stimola l'alunno sulle **conseguenze di alcune scelte**
- Alimenta la **consapevolezza di azioni e/o comportamenti** e quindi l'autostima
- Diventa un'ancora molto forte per sostenere l'impegno
- Alimenta la motivazione
- Permette di elaborare l'insuccesso

Il valore del feedback

Un buon feedback deve essere dato in **tempi rapidi**, essere **chiaro**, deve **spiegare cosa e perché** l'alunno ha fatto bene o male

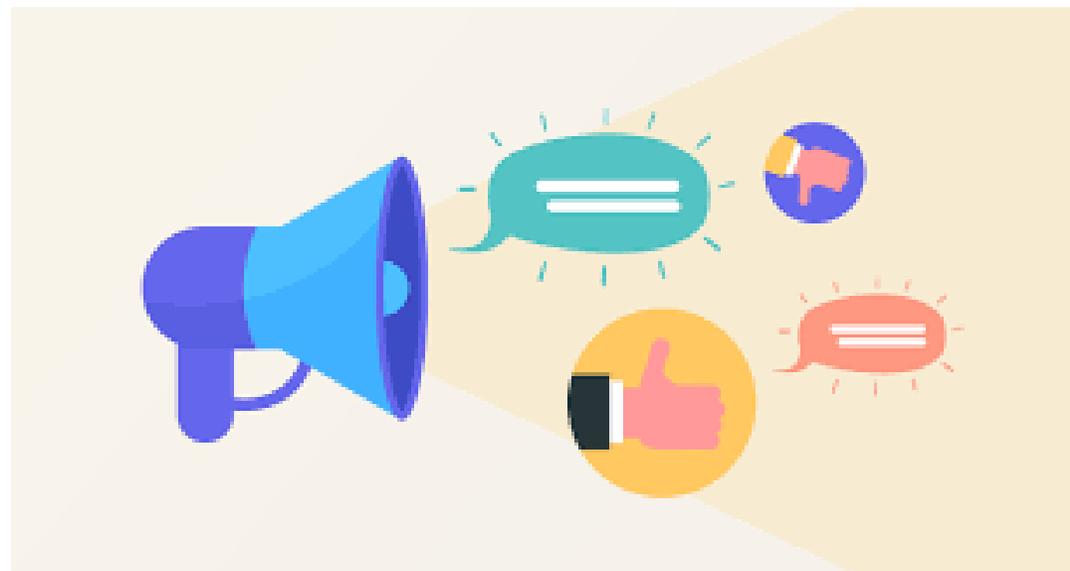
Caratteristiche:

- **componenti informative** che permettono di capire le strategie utilizzate per produrre una certa risposta
- Affettivo-motivazionale, ascolto, attenzione costante alle emozioni che emergono

Le fasi del feedback

Un feedback formativo si svolge in 3 fasi:

- **Conferma positiva del compito svolto** (descrizione) mettendo in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione
- Comunicazione degli elementi di **Criticità**
- Restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo **Incoraggiamento** (valore proattivo della valutazione)



Feedback e valutazione formativa

Un feedback efficace deve indicare:

1. La **valutazione del risultato** (secondo criteri condivisi precedentemente)
2. Indicazioni delle strategie adottate dall'allievo (focus sul PROCESSO) piuttosto che sui risultati: cosa migliorare
3. Indicazioni su **strategie** che possono portare un cambiamento



Domande chiave per un feedback efficace

1. Dove sto andando?

L'obiettivo deve essere chiaro e comprensibile per i bambini

2. Come sto procedendo?

Il feedback ha una dimensione non valutativa e deve descrivere i punti di forza e di debolezza

3. Quale deve essere il mio prossimo passo?

Attraverso il feedback l'alunno/alunna dovrebbe ricevere suggerimenti per migliorare, per concentrare il suo sforzo cognitivo nella giusta direzione, mantenendo alta la motivazione

I 3 livelli del feedback*

* E. Nigris, G. Agrusti 2021

I LIVELLO: *Bravo!* (Feedback con rinforzo positivo generico. Cosa attivo nel bambino?)

II LIVELLO: Complimenti! Sei riuscito a completare la mappa con alcune delle informazioni richieste sul tuo albero
(Feedback che prevede un rinforzo positivo focalizzato su alcuni aspetti della prestazione: completamento della mappa e utilizzo delle informazioni)

III LIVELLO: complimenti sei riuscito a completare la mappa con alcune delle informazioni richieste sul tuo albero. Grazie alla mappa hai scritto delle frasi che insieme formano il tuo primo testo. Quando scrivi ricorda di rileggere: potrebbe esserti scappata qualche lettera

L'autovalutazione (il quarto livello)

È importante che il feedback faciliti la **capacità di autovalutazione**:

- per la **responsabilizzazione** rispetto ai risultati
- per la percezione che i risultati **non sono un destino** ma dipendono da ciò che facciamo

Esempi: porre domande alla fine

- Sei riuscito/a a lavorare da solo/a?
- Come è stata per te questa attività?
- A cosa ti è servita?

Riflessione linguistica



Un esempio

Obiettivo: Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, riconoscerne i principali tratti grammaticali

Spero proprio che voi SIATE GIANO AL CAMPO
 È probabile che domani SIANO ANDATI DAL GELATAIO
 Crediamo che Luca e Silvia SIANO AVESSI FATTO LA VERIFICA A MODO
 La mamma sarebbe contenta se io AVESSI FATTO LA VERIFICA A MODO
 Se IL POSE LA MANO, potremmo fare un pupazzo di neve in giardino.
 Sarebbe meglio se PARTISSEMOSI presto per evitare il traffico delle ore di punta.
 Capisco che voi la PENSATE così, ma io non sono d'accordo.
 Pretendo che tu MI ASCOLTI quando ti parlo!

3 Indica il tempo e la persona dei seguenti verbi al modo congiuntivo.

- Che essi fossero andati TRAPASSATO, 3. PERSONA, PLUR.
- Che io abbia sbagliato PASSATO, 1. PERSONA, SING.
- Che egli spostasse IMPERFETTO, 3. PERSONA, SING.
- Che voi pensiate PRESENTI, 2. PERSONA, PLUR.
- Che tu sia stato PASSATO, 2. PERSONA, SING.
- Che noi avessimo IMPERFETTO, 1. PERSONA, PLUR.

4 Scrivi i verbi elencati nel contenitore giusto.

CONGIUNTIVO PRESENTE

... CHE TU VUOLIA

... CHE VOI LEGGIATE

... CHE TU PENSI

... CHE SIAI SPARISSE

... CHE NOI PARLIAMO

che tu voglia

che essi fossero

che voi leggiate

che io sia stato

che io abbia visto

che essi avessero corretto

che tu avessi avuto

che tu pensi

che egli sparisse

che noi parliamo

che voi abbiate preso

che essi volessero

CONGIUNTIVO IMPERFETTO

... CHE ESSEI VOUCENTIO

... CHE ESSEI PUGELO

CONGIUNTIVO TRAPASSATO

... CHE ESSEI AVESSEI

... CHE TU AVESSEI AVUTO

Fai l'analisi grammaticale.

Che egli fosse: v. del verbo ESSERE CON I PRONOME MOD. CONG. TEMPO IMPERF.

Che noi abbiamo avuto: v. AVERE CON I PRONOME MOD. CONGIUNTIVO TEMPO IMPERF.

Consegne standard

IL MODO CONGIUNTIVO

1 Completa le tabelle del modo congiuntivo dei verbi essere e avere e delle tre coniugazioni regolari.

ESSERE			
Presente	Imperfetto	Passato	Trapassato
che io sia	che io fossi	che io sia stato	che io fossi stato
che tu sia	che tu fossi	che tu sia stato	che tu fossi stato
che egli sia	che egli fossi	che egli sia stato	che egli fossi stato
che noi siamo	che noi fossimo	che noi siamo stati	che noi fossimo stati
che voi siate	che voi foste	che voi siate stati	che voi foste stati
che essi siano	che essi fossero	che essi siano stati	che essi fossero stati

AVERE			
Presente	Imperfetto	Passato	Trapassato
che io abbia	che io avessi	che io abbia avuto	che io avessi avuto
che tu abbia	che tu avessi	che tu abbia avuto	che tu avessi avuto
che egli abbia	che egli avessi	che egli abbia avuto	che egli avessi avuto
che noi abbiamo	che noi avessimo	che noi abbiamo avuto	che noi avessimo avuto
che voi abbiate	che voi aveste	che voi abbiate avuto	che voi aveste avuto
che essi abbiano	che essi avessero	che essi abbiano avuto	che essi avessero avuto

AMARE			
Presente	Imperfetto	Passato	Trapassato
che io ami	che io amassi	che io abbia amato	che io avessi amato
che tu ami	che tu amassi	che tu abbia amato	che tu avessi amato
che egli ami	che egli amassi	che egli abbia amato	che egli avessi amato
che noi amiamo	che noi amassimo	che noi abbiamo amato	che noi avessimo amato
che voi amiate	che voi amaste	che voi abbiate amato	che voi aveste amato
che essi amino	che essi amassero	che essi abbiano amato	che essi avessero amato

CREDERE			
Presente	Imperfetto	Passato	Trapassato
che io creda	che io credessi	che io creda creduto	che io credessi creduto
che tu creda	che tu credessi	che tu creda creduto	che tu credessi creduto
che egli creda	che egli credessi	che egli creda creduto	che egli credessi creduto
che noi crediamo	che noi credessimo	che noi crediamo creduto	che noi credessimo creduto
che voi crediate	che voi credeste	che voi crediate creduto	che voi credeste creduto
che essi credano	che essi credessero	che essi credano creduto	che essi credessero creduto

SENTIRE			
Presente	Imperfetto	Passato	Trapassato
che io senta	che io sentissi	che io abbia sentito	che io avessi sentito
che tu senta	che tu sentissi	che tu abbia sentito	che tu avessi sentito
che egli senta	che egli sentissi	che egli abbia sentito	che egli avessi sentito
che noi sentiamo	che noi sentissimo	che noi abbiamo sentito	che noi avessimo sentito
che voi sentiate	che voi sentiste	che voi abbiate sentito	che voi aveste sentito
che essi sentano	che essi sentissero	che essi abbiano sentito	che essi avessero sentito

25

Il Feedback

Hai fatto un buon lavoro!

A parte gli errori che ti ho segnalato, devo precisarti delle cose:

- 1. Studieremo altri modi che serviranno per esprimere altro.*
- 2. Non solo desiderio, ma azioni incerte in generale*
- 3. Nei tempi composti non si usa sempre il presente, ma ho capito che hai capito*
- 4. Amato non è all'infinito, ma tu non sai ancora che modo è. Hai fatto benissimo a fare un esempio!*